

19 dicembre
Secondo incontro

L'olio del lottatore

Scuola di Preghiera



*L'olio dei catecumeni
che ci libera dal peccato*

Un brano per introdurci

IL RACCONTO DELL'OLIO

Io sono l'olio. Il mio albero si affaccia con colore sul paesaggio mediterraneo, forte e silenzioso. Quando il ritorno alla terra della promessa pose fine al suo pellegrinaggio, Israele trovò conforto in un terreno ricco soltanto della benevolenza divina. Ebbe il dono gratuito di un suolo coperto d'ulivi. Ebbe frumento, vino ed olio, i raccolti di una terra voluta da Dio. Frumento, vino ed olio per il popolo che Egli aveva scelto. Mi esaltano perciò le Sacre Scritture, che innalzano i rami di ulivo a voce della pace, dell'alleanza con Dio, della beatitudine, della ricchezza e della libertà. Io, l'olio, sono immagine del Giusto e della Sapienza. Mi acclamano quanti nobilitano l'Amore, l'amicizia, la felicità dello stare assieme. Trovo alleanza nella Gioia, che sa far risplendere il volto degli uomini. In me serbo le virtù dell'ulivo e faccio tesoro di tutte le energie della mia pianta: affondo e permeo in profondità, addolcisco, porto salute e forza, miglio le qualità del cibo, tuo nutrimento. Alla tua pelle conferisco bellezza solare, splendore ed agilità. Mi trasformo nel profumo delle tue essenze. La mia pianta - devi anche sapere - conosce l'aridità e l'avarizia di una terra alla quale deve spesso aggrapparsi. Il mio stesso tronco ne è il riflesso: aggrovigliato e ruvido, aspro e nodoso, esso resiste al vento del mare carico di un sale che corrode; saldo nelle proprie radici, è instancabile all'inclemenza delle correnti. Oltre le antiche pagine d'Israele, sotto i cieli di civiltà ora lontane, figuravo negli stadi garanzia di vantaggio in un lottatore, rendendo il suo corpo più sfuggente alla stretta avversaria. In quanti seguono Gesù, sono segno dei piccoli gesti che accompagnano la vita che nasce e la vita che muore, la vita che prende forza e la vita che si consacra. In questi nomi li potrai ricordare: olio dei catecumeni, olio del crisma e olio degli infermi. Pane e vino, acqua e olio: nulla di più semplice e nulla di più grande, anche nelle tue mani. Questo è il mio racconto per te: io sono l'olio.

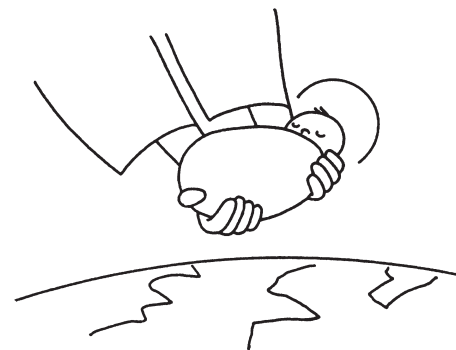
G. ZATTI

In ascolto della Parola

COME LA PIOGGIA E LA NEVE (Gen Verde)

*Come la pioggia e la neve
scendono giù dal cielo
e non vi ritornano senza irrigare
e far germogliare la terra,*

*così ogni mia parola non ritornerà a me
senza operare quanto desidero,
senza aver compiuto ciò per cui l'avevo mandata,
ogni mia parola, ogni mia parola. (2 vv)*



**Dalla seconda lettera di S. Paolo ai Corinzi
(2Cor 4, 5-11)**

Noi infatti non annunciamo noi stessi, ma Cristo Gesù Signore: quanto a noi, siamo i vostri servitori a causa di Gesù. E Dio, che disse: «Rifulga la luce dalle tenebre», rifulse nei nostri cuori, per far risplendere la conoscenza della gloria di Dio sul volto di Cristo. Noi però abbiamo questo tesoro in vasi di creta, affinché appaia che questa straordinaria potenza appartiene a Dio, e non viene da noi. In tutto, infatti, siamo tribolati, ma non schiacciati; siamo sconvolti, ma non disperati; perseguitati, ma non abbandonati; colpiti, ma non uccisi, portando sempre e dovunque nel nostro corpo la morte di Gesù, perché anche la vita di Gesù si manifesti nel nostro corpo. Sempre infatti, noi che siamo vivi, veniamo consegnati alla morte a causa di Gesù, perché anche la vita di Gesù si manifesti nella nostra carne mortale. Cosicché in noi agisce la morte, in voi la vita.



*Come la pioggia e la neve
scendono giù dal cielo
e non vi ritornano senza irrigare
e far germogliare la terra,*

*così ogni mia parola non ritornerà a me
senza operare quanto desidero,
senza aver compiuto ciò per cui l'avevo mandata,
ogni mia parola, ogni mia parola.*

4

Immersi nella vita

Orientati dalla riflessione

Don Giuliano Zatti, Direttore di Casa sant'Andrea
ci offre alcuni spunti di riflessione.



1. LA STORIA DI PAOLO

- *Olio di festa.*

La libertà ritrovata, il sapore di parole nuove, la fiducia del Signore.

- *Olio di bellezza.*

“Cristo, vive in me. È il mio vestito”.

- *Olio di consolazione.*

“Gesù abita i solchi di una terra arida, che mi mette alla prova. Il Signore mi offre sollievo”.

- *Olio di coraggio.*

“Gesù, il mio Signore, è con me. Tutto posso in Colui che mi dà la forza”.

Nella preghiera personale provo a ripetere le parole di Paolo abbinare alle quattro tipologie di olio, facendole diventare motivo di fiducia e di abbandono nelle mani di Dio.

Scuola di Preghiera

5

2. LA MIA STORIA

• *Olio di festa.*

«Ti ungo con l'olio, segno di salvezza: ti fortifichi con la sua potenza Cristo Salvatore».

Cosa domando alla Chiesa di Dio? Cosa porto alla Chiesa di Dio?

• *Olio di bellezza.*

Il nostro cuore non deve rimuovere il senso del peccato, del limite e della fragilità.

Alcuni «esercizi di disgusto»: da che cosa potrei prendere le distanze?

Il bene che compio porta bellezza nella mia vita.

• *Olio di consolazione.*

Nella ripetitività dei giorni, Dio mi restituisce la fiducia.

Io desidero il bene. Dio lo desidera assieme a me.

• *Olio di coraggio.*

La vertigine del male e la vertigine del bene.

Non manchi sul mio capo l'olio della forza, dell'intraprendenza e della resistenza.

Anche Gesù è stato spremuto, ma solo per dare olio buono.

Festa, bellezza, consolazione e coraggio: questo mi racconta l'olio dei catecumeni. Quale di queste parole rappresenta di più il tempo che sto vivendo? Se penso al male e al bene che mi accompagnano, cosa posso chiedere al Signore nella preghiera? Nel segno dell'olio ho ricevuto la forza di Dio.

6 Immersi nella vita



COME LAMPADE FRAGILI

(Cavallin)

Tu da sempre ci attendi

e abbracci i tuoi figli

che vengono a te.

Noi di te abbiam bisogno

più di ogni ricchezza,

Signore Gesù!

Tu riempi di vita noi poveri cuori,

sei tu la speranza che mai finirà,

e noi correremo senza stancarci

fino alla meta, Signore Gesù!

Tu che abbassi l'orgoglio

di voler far da soli, senza di te.

Tu che doni il perdono

a noi che scappiamo, lontani da te.

Tu non hai voluto difenderti mai,

ci ami da sempre Signore Gesù,

e in ogni battaglia non ci lasci da soli

ma a fianco combatti insieme con noi.



Come lampade fragili,

brilla in noi la tua luce

siamo terre di cielo!

Tu per noi, ti sei fatto peccato:

nella croce hai svelato

il tuo amore per noi,

o Signore Gesù,

pane che dà la vita,

dono immenso del Padre per noi!

Tu l'Amore indifeso

che spezza ogni morte,

che salva dal male.

Tu mistero nascosto

che svela ad ogni uomo il volto di Dio.

Tu salvi gli oppressi da tutte le angosce

e fai maturare chi vuol camminare,

Tu liberi il cuore da ogni potere,

ci rendi fratelli, Signore Gesù!

Scuola di Preghiera

7



Ci introduciamo all'adorazione con il Salmo 18

Questo cantico, forte e delicato al tempo stesso, ci parla della supplica a Dio per vincere in una guerra e come si può superare il combattimento contro il male quando si ha Dio dalla propria parte.

DAL SALMO 18

Uomini: Ti amo Signore, mia forza,
Signore, mia roccia, mia fortezza, mio liberatore,
mio Dio, mia rupe in cui mi rifugio;
mio scudo, mia potente salvezza e mio baluardo.
Invoco il Signore, degno di lode, e sarò salvato dai miei nemici.

Donne: Mi circondavano flutti di morte,
mi travolgevano torrenti infernali;
già mi avvolgevano i lacci degli inferi,
già mi stringevano agguati mortali.
Signore, tu dai luce alla mia lampada;
il mio Dio rischiara le mie tenebre.
Con te mi getterò nella mischia,
con il mio Dio scavalcherò le mura.

Uomini: La via di Dio è perfetta, la parola del Signore
è purificata nel fuoco; egli è scudo per chi in lui si rifugia.
Dio mi ha cinto di vigore e ha reso integro il mio cammino,
mi ha dato agilità come di cerva
e sulle alture mi ha fatto stare saldo.

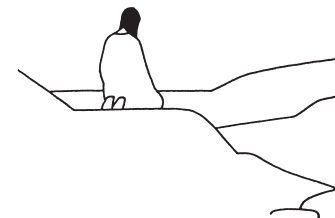
Donne: Tu mi hai dato il tuo scudo di salvezza,
la tua destra mi ha sostenuto,
mi hai esaudito e mi hai fatto crescere.



Immersi nella vita

Il tempo prolungato di silenzio
è il centro dell'incontro di questa sera.
È il momento in cui entrare in relazione con Gesù
cercando l'intimità e la profondità,
la sincerità e la gioia dell'incontro con Lui.

ASCOLTALO
PARLAGLI
DIALOGA

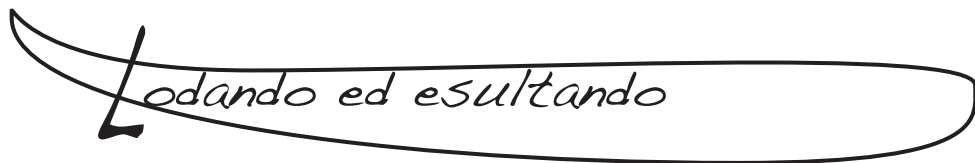


Puoi trovare altri spunti per la preghiera leggendo e meditando i testi che trovi dalla p. 19 alla p. 22.

Puoi utilizzare lo spazio qui sotto
per scrivere una preghiera al Signore, per ringraziarlo,
per riprendere le suggestioni ricevute questa sera,
per esprimere i tuoi desideri.

Scuola di Preghiera





OLIO DI LETIZIA **(Gennaro - fra Giordano)**

**Olio che consacra, olio che profuma,
olio che risana le ferite, che illumina.**

*Il tuo olio santifica, Spirito di Dio, con la tua fiamma consacrami.
Tu Sapienza degli umili, Spirito di Dio, sul tuo cammino conducimi.*

*Fa di me un'immagine, Spirito di Dio, del tuo amore che libera.
Tu Speranza degli umili, Spirito di Dio, rocca invincibile proteggimi.*

**Olio che consacra, olio che profuma,
olio che risana le ferite, che illumina.
Olio che consacra, olio che profuma,
olio che risana le ferite, che illumina, che illumina.
Olio che consacra, olio che profuma,
olio che risana le ferite, che illumina.**

*Senza te sono fragile, Spirito di Dio, la tua forza infondimi.
Le ferite risanami, Spirito di Dio, Tu guarigione dell'anima.*

*Il tuo olio è un balsamo, Spirito di Dio, consolatore guariscimi.
Fa di noi un popolo, Spirito di Dio, nel tuo amore uniscici.*

**Olio che consacra, olio che profuma,
olio che risana le ferite, che illumina.
Olio che consacra, olio che profuma,
olio che risana le ferite, che illumina.
Olio di letizia.**



Preghiera di adorazione

Solista: Ti ungo con l'olio

Tutti: Signore, tu ci hai unto con il tuo olio e ci hai fortificato.
È entrato nella nostra pelle, è divenuto parte di noi.
Rendici forti nella lotta contro il male.

Solista: Segno di salvezza

Tutti: Signore, nella lotta ci si ferisce. Ci fa male anche solo riconoscere gli sbagli, o scoprire di aver recato dispiacere a te o agli altri.
Aiutaci a riconoscere le nostre ferite, i nostri peccati.
Poni sul nostro cammino fratelli, che versino il balsamo del tuo perdono, su queste ferite. Signore, fa' che noi guariamo, fa' che possiamo tornare a lottare dalla parte della Vita!

Solista: Ti fortifichi

Tutti: Il tuo olio fa splendere il nostro volto, così la tua forza risplende nella verità.
Signore dacci la forza di vincere e mettere in fuga le tenebre della falsità e di cercare sempre ciò che è vero, buono e giusto.

Solista: Con la sua potenza

Tutti: La tua forza non si manifesta nella potenza, ma nella nostra debolezza.
Che noi comprendiamo, o Signore, la ricchezza del tesoro che hai posto in noi, senza mai scoraggiarci di fronte alla fragilità, di quel vaso di creta che lo contiene e che siamo noi.

Solista: Cristo Salvatore

Tutti: Signore, tu ci hai fatto dono del tuo olio di salvezza, fin dai primi giorni della nostra vita, come un sigillo, un segno che siamo tuoi e che sempre ci proteggerai. Aiutaci a sciogliere la nostra tiepidezza, a ritrovare la gioia di appartenerti, così che noi possiamo vivere come tuoi figli, immersi in questo mondo che tu ami.

IO CREDO **(Cavallin)**

<i>Io credo in Dio, Padre onnipotente; creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore; il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque dalla vergine Maria; patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi, il terzo giorno risuscitò salì al cielo,</i>	<i>siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti.</i> <i>Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. A....men". (x3)</i>
--	---

Con il prossimo canto termina la prima parte della Scuola di Preghiera

Ti invitiamo a scegliere tra 4 possibilità per continuare nel modo che preferisci la serata:

- 1. La preghiera silenziosa e la possibilità di accostarsi al sacramento della riconciliazione**
- 2. I gruppi di condivisione**
- 3. Una proposta di preghiera guidata: la preghiera di supplica**
- 4. La possibilità di approfondire il tema: il combattimento spirituale**

Ti invitiamo a seguire la scelta fatta all'inizio, recandoti nel luogo indicato nel foglietto che ti è stato consegnato all'inizio.

Si potrà accedere al refettorio alle ore 22.10

Invitiamo gli adulti ad orientarsi verso l'esperienza di preghiera silenziosa in chiesa.

VIENE IL SIGNORE **(Frisina)**

***Viene il Signore, il re della gloria,
alleluia, alleluia.***
***Viene a illuminare chi giace nelle tenebre,
alleluia, alleluia.***

*O Sapienza, che esci dalla bocca dell'Altissimo,
e ti estendi ai confini del mondo,
tutto disponi con forza e soavità:
vieni, insegnaci la via della saggezza. **Rit.***

*O Germoglio di Iesse,
che ti innalzi come un segno,
a te guardano tutte le nazioni,
tacciono i re alla tua presenza:
vieni a liberarci, non tardare. **Rit.***

*O Astro, splendore della luce eterna,
sorgi come un sole di giustizia:
vieni a illuminare ogni uomo
in terra tenebrosa e nell'ombra di morte. **Rit.***

*O Emmanuele, nostro re e legislatore,
tu speranza e salvezza delle genti,
noi ti invochiamo: vieni a salvarci,
vieni a salvarci, o Signore nostro Dio. **Rit.***



Condividendo la fede

Preghiera di inizio

*Signore Gesù, tu ci chiami per nome
e lotti in nostro favore
nelle fatiche della vita
versandoci l'olio della consolazione.
Donaci l'olio dell'ascolto,
per poter accogliere la fede
che gli altri ci consegnano come dono
e il loro gustare la gioia
di vivere nella tua Chiesa.*

Preghiera di fine



*Grazie Signore tu ti sei donato a noi
come olio di festa, di bellezza,
di consolazione e di coraggio.
Il tuo Spirito ci guidi
nel cammino della nostra vita
e unti dal tuo olio riusciremo
a sfuggire dalle insidie del nemico
perché Tu non ci abbandoni mai
nelle lotte della vita.*

Il perdono dei peccati

ESAME DI COSCIENZA

Nel sacramento della Penitenza ricevi, per mano del presbitero, il perdono dei tuoi peccati e fai esperienza dell'amore e della misericordia del Padre che non ti abbandona ma ti offre la possibilità di ricominciare di nuovo. L'esame di coscienza che segue è una traccia che ti può aiutare a verificare la tua vita e riconoscere i tuoi peccati. Accostati alla Confessione con il cuore pentito e con la fiducia che il Signore ti ama e conta su di te. Puoi recitare questa preghiera:

Padre buono, ho bisogno di Te,
conto su di Te per esistere e per vivere.
Nel tuo Figlio Gesù mi hai guardato e amato.
Io non ho avuto il coraggio
di lasciare tutto e di seguirti
e il mio cuore si è riempito di tristezza,
ma Tu sei più forte del mio peccato.
Credo nella tua potenza sulla mia vita,
credo nella tua capacità di salvarmi
così come sono adesso.
Ricordati di me.
Perdonami!



“AMERAI IL SIGNORE DIO TUO CON TUTTO IL CUORE” (MT 22,37)

- Come vivo il mio rapporto col Signore? Che posto gli riservo nella mia vita?
- Mi incontro con Lui nella preghiera, nell'Eucaristia domenicale e nel sacramento della Riconciliazione?
- Mi prendo cura della mia vita e formazione cristiana (gruppo di formazione, catechesi, direzione spirituale...?)
- Riconosco i doni e le meraviglie del Signore nella mia vita? So ringraziarlo?
- Mi fido del Signore e so ricorrere a lui nei momenti della prova?
- Invoco il nome di Dio con amore oppure lo uso come sfogo? Credo alla provvidenza oppure mi affido alla superstizione o alla magia?
- Sono testimone della mia fede nei luoghi in cui vivo, lavoro, mi distendo...?

“AMATEVI COME IO VI HO AMATI” (Gv 13,34)

- Mi sento responsabile della serenità e della pace all'interno della mia famiglia? Nei rapporti con i genitori, sorelle e fratelli, amici... come interagisco, come cerco lo scambio e il dialogo?
- Come mi relazio con chi ha autorità su di me? Con spirito di collaborazione, con paura/sottomissione o disprezzo?
- Sono capace di rispetto, fiducia, amore, gentilezza, comprensione per il prossimo? Riesco a vivere la dimensione del dono verso gli altri o mi ritrovo spesso egoista e troppo concentrato sui miei bisogni?
- Sono capace di perdonare? Coltivo sentimenti di odio, rancore, gelosia?
- Mi capita di mormorare, giudicare, criticare, condannare l'altro?
- Mi prendo cura di chi sta crescendo nella comunità cristiana offrendo, ad esempio, il mio contributo nella catechesi, nell'animazione o nel volontariato?
- Vivo le mie relazioni affettive (fidanzamento, matrimonio) nel rispetto dell'altra/o, nella ricerca della volontà di Dio su di noi? Desidero il bene dell'altra persona, più che ciò che fa piacere a me?

“NON CHI DICE SIGNORE, SIGNORE, MA CHI FA LA VOLONTÀ DEL PADRE” (Mt 7,21)

- Sono sincero e amante della verità?
- Rispetto il mio corpo? So vivere in modo sereno e armonioso la mia identità di uomo o di donna? Rispetto il corpo dell'altro senza strumentalizzarlo? Sia nelle relazioni con me stesso che con gli altri?
- So individuare e concedermi dei sani momenti di relax? So ricrearmi senza ricercare evasioni lesive della mia dignità (uso dei media, internet, alcol...)?
- Sono fedele ai miei impegni di studio o di lavoro?
- Sono un buon cittadino, giusto, onesto, attento al bene comune?
- Che uso faccio dei miei beni? E rispetto le cose degli altri?
- Ho cura del creato, dono della bontà di Dio?
- Tengo conto della Parola del Vangelo nelle mie scelte quotidiane?

IN RIFERIMENTO AL TEMA DI QUESTA SERA

- *Olio di festa.* Qual è il mio atteggiamento nei confronti della Chiesa? Cosa domando alla Chiesa? Cosa porto alla Chiesa? Riesco a considerarla come una madre, come mia madre?
- *Olio di bellezza.* Da che cosa potrei prendere le distanze? Quali “no” e quali “sì” pronunciare?
- *Olio di consolazione.* Riesco a vivere nella fedeltà i miei impegni di preghiera e di carità, oppure l'abitudine e la vita frenetica prendono il sopravvento?
- *Olio di coraggio.* Come posso dare la vita? Sto cercando di capire qual è il disegno d'amore che il Padre sogna su di me?



L'UNZIONE CON L'OLIO DEI CATECUMENI

«Dopo la rinuncia al diavolo, dopo l'adesione a Cristo, come divenuti ormai suoi congiunti e non avendo più nulla in comune con quello, [il sacerdote] ordina che tu sia subito contrassegnato e ti imprime sulla fronte la croce. Infatti poiché evidentemente quella fiera, udite queste parole, vuole diventare sempre più selvaggia, impudente come è, [il sacerdote] reprime tutto il suo furore imprimendo con l'unzione sul tuo volto la croce: così non oserà più ormai mirare tale aspetto, ma come scorgendo dei raggi allontanarsi di là con gli occhi accecati se ne va. Viene impressa la croce mediante l'unzione e questa unzione è insieme olio e profumo: profumo per la sposa, olio per l'atleta. E che non sia un uomo ma lo stesso Dio che ti unge con la mano del sacerdote, è testimoniato da Paolo che dice: Colui che ci rafforza con voi in Cristo e ci ha unti è Dio (2Cor 1,21). Una volta che questa unzione avrà unto tutte le membra, con coraggio potrai frenare il drago e non subirai alcun male». (84) «Guarda quante sono le astuzie del diavolo: non vuole soltanto renderci privi della virtù e farci inclinare al male, ma si dà da fare per istillarci l'odio e farci fuggire coloro che seguono la virtù. Inoltre non solo vuole che noi acconsentiamo alle cose cattive, ma si sforza e si industria di familiarizzarci con esse, inducendoci ad accoglierle con piacere. Non pensate che queste cose siano piccole e neppure insignificanti, ma sufficienti per far sommergere la vostra anima e spingerla al fondo stesso del male. Questa è la subdola intenzione del malvagio demone, di farvi cadere anche per piccole cose. Ma voi nuovi soldati di Cristo, uomini e



donne, stroncando fin da questo momento ogni abitudine di questo genere come coloro che stanno per accogliere il re dell'universo, purificate la vostra mente in modo tale che nessuna macchia ottenebri i vostri pensieri» (107-108). «Non comportatevi, vi supplico, così leggermente riguardo alla vostra salvezza. Pensa alla tua dignità ed abbine rispetto. Infatti se uno a proposito di una dignità umana ne va orgoglioso e rinuncia a compiere qualcosa per non recare offesa ad essa, tu che stai per conseguire un simile onore non devi dimostrarti rispettoso di te stesso? La tua dignità è tale che ti accompagna nel tempo presente e ti segue nella vita futura. In che consiste questa? Nel fatto che ti senti ormai chiamare cristiano e fedele per la benevolenza di Dio. Ecco non c'è una sola dignità ma due: stai per rivestire tra non molto Cristo e conviene che tu faccia ogni cosa e ti comporti come se Cristo sia dovunque presente con te». (109)

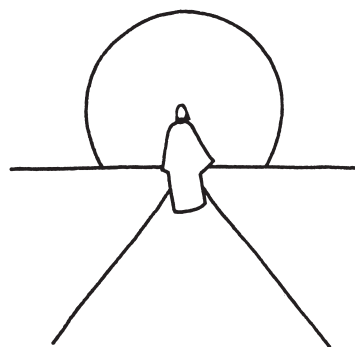
(GIOVANNI CRISOSTOMO, *Le catechesi battesimali*, Città Nuova, Roma 1982)

DIO È ALLA RICERCA DI ME

«L'olio indica un primo modo di essere toccati da Cristo e dal suo Spirito, un tocco interiore col quale il Signore attira le persone vicino a sé. Mediante questa prima unzione, che avviene ancora prima del Battesimo, il nostro sguardo si rivolge quindi alle persone che si mettono in cammino verso Cristo, alle persone che sono alla ricerca della fede, alla ricerca di Dio. L'olio dei catecumeni ci dice: non solo gli uomini cercano Dio. Dio stesso si è messo alla ricerca di noi. Il fatto che Egli stesso si sia fatto uomo e sia disceso negli abissi dell'esistenza



umana, fin nella notte della morte, ci mostra quanto Dio ami l'uomo, sua creatura. (...) Dio è alla ricerca di me. Voglio riconoscerLo? Voglio essere da Lui conosciuto, da Lui essere trovato? Dio ama gli uomini. Egli viene incontro all'inquietudine del nostro cuore, all'inquietudine del nostro domandare e cercare, con l'inquietudine del suo stesso cuore, che lo induce a compiere l'atto estremo per noi. L'inquietudine nei confronti di Dio, l'essere in cammino verso di Lui, per conoscerLo meglio, per amarLo meglio, non deve spegnersi in noi. In questo senso dovremmo sempre rimanere catecumeni. "Ricercate sempre il suo volto", dice un Salmo (105,4). Agostino, al riguardo, ha commentato: Dio è tanto grande da superare sempre infinitamente tutta la nostra conoscenza e tutto il nostro essere. Il conoscere Dio non si esaurisce mai. Per tutta l'eternità possiamo, con una gioia crescente, sempre continuare a cercarLo, per conoscerLo sempre di più ed amarLo sempre di più. "Inquieto è il nostro cuore, finché non riposi in te", ha detto Agostino all'inizio delle sue Confessioni. Sì, l'uomo è inquieto, perché tutto ciò che è temporale è troppo poco. Ma siamo veramente inquieti verso di Lui? Non ci siamo forse rassegnati alla sua assenza



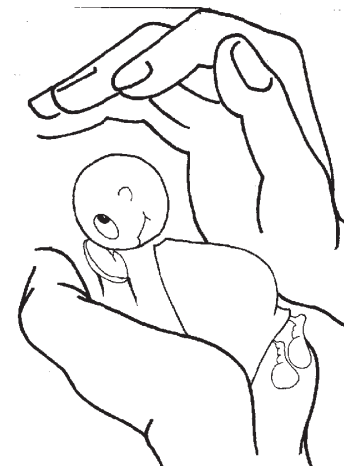
e cerchiamo di bastare a noi stessi? Non permettiamo simili riduzioni del nostro essere umano! Rimaniamo continuamente in cammino verso di Lui, nella nostalgia di Lui, nell'accoglienza sempre nuova di conoscenza e di amore!»

(BENEDETTO XVI, *Omelia della Messa crismale*, 21/04/2011)

CHIAMATO AL BATTESIMO

«Come gli ebrei, avevo attraversato il Mar Rosso del Battesimo. Stavo per entrare in un deserto, in un deserto terribilmente facile e gradevole, con tutte le prove commisurate alla mia debolezza, dove avrei avuto il modo di dare molta gloria

a Dio solo con l'avere fiducia in Lui, con l'obbedirgli e col camminare sulla via che non era quella conforme alla mia natura e al mio giudizio. E questo mi avrebbe condotto in una terra che non potevo immaginare o comprendere. Sarebbe stata una terra dove il lavoro delle mie mani e quello del mio ingegno avrebbero contato poco o nulla, ma dove Dio avrebbe diretto ogni cosa e dove io avrei dovuto agire tanto e così strettamente sotto la Sua guida, che sarebbe stato come se Egli pensasse con la mia mente, come se Egli volesse con la mia volontà. A questo ero chiamato. Per questo ero stato creato. Per questo Cristo era morto sulla Croce, per questo ero stato battezzato e avevo dentro di me il Cristo vivente».



(THOMAS MERTON, *La montagna dalla sette balze*, Garzanti, Milano 1964, p. 271)

BIBLIOGRAFIA:

- E. BIANCHI, *Lettere ad un amico sulla vita spirituale*, Qiqajon, Magnano 2000.
- E. BIANCHI, *Lessico della vita interiore. Le parole della spiritualità*, BUR, Milano 2009.
- A. GENTILI, *Vengo a portare la spada. La vita come combattimento spirituale*, Ancora, Milano 2004.
- A. GRÜN, *Lottare e amare*, S. Paolo, Cinisello Balsamo 2004.
- L. SCUPOLI, *Combattimento spirituale*, S. Paolo, Cinisello Balsamo 2005.

Alcune interessanti proposte

Esercizi Spirituali per giovani nel tempo di Natale a Villa Immacolata - Torreglia

Il prologo del Vangelo di Giovanni

...un percorso di Esercizi Spirituali per giovani che vogliono scegliere tre giorni di confronto con la Parola di Dio,
di preghiera personale e comunitaria
di riflessione sulla propria vita
di discernimento per il nuovo anno

I giorni saranno ritmati dalla lectio sul Prologo di San Giovanni che accompagna il tempo del Natale, dalla meditazione personale, dalla celebrazione eucaristica e dall'ascolto dell'Oratorio di Natale di Bach.

Per chi? Il percorso è rivolto a giovani dai 17 ai 35 anni.

Quando? Dal 03 Gennaio alle ore 9.30 al 05 Gennaio con il pranzo. Ciascuno porti lenzuola e asciugamani.

Per l'iscrizione è sufficiente inviare una mail (info@villaimmacolata.net) o spedire in busta chiusa i propri dati: nome, cognome, data di nascita, parrocchia, recapito telefonico, mail, oppure telefonando al numero 049 5211340 tutti i giorni dalle ore 9.00 alle 11.30 o dalle ore 14.30 alle 17.30.

La quota di partecipazione è di 120 euro.

Il costo degli esercizi non dovrebbe frenare chi non potesse sostenere tale spesa. È sufficiente fare una parola con la direzione e rilasciare alla casa ciò che è nelle proprie possibilità.

Villa Immacolata: Via Monte Rua 4, 35038 - Torreglia, PD

Prossimi appuntamenti

21 novembre '11 **Chiamati per nome** Lc 1,57-66
Il nostro nome e la nostra storia

19 dicembre '11 **L'olio del lottatore** 2Cor 4,5-12
L'olio dei catecumeni
che ci libera dal peccato

23 gennaio '12 **L'acqua della vita** Gv 3,1-8
Battesimo come nuova vita

20 febbraio '12 **La grazia di essere chiamati** 1Sam 16,4-13
Il crisma che ci consacra sacerdoti,
re e profeti

19 marzo '12 **Aperti** Mc 7,31-37
Effatà! Aperti alla vita nuova
con gli occhi di Cristo

4 aprile '12 **Via Crucis Diocesana all'ONSA**

27 aprile '12 **Veglia Vocazionale Diocesana**

Da mercoledì sarà possibile scaricare dal sito del Seminario
www.seminariopadova.it:

- il libretto dell'incontro
- la riflessione di don Giuliano
- il foglietto della preghiera guidata e l'approfondimento

Grazie di aver pregato con noi! Al prossimo incontro!

BUON NATALE A TUTTI

I giorni del Natale sono ormai alle porte e con tutta la comunità del Seminario vogliamo rivolgere a tutti voi gli auguri per questi giorni santi che anche quest'anno il Signore ci dona di vivere.

Non sempre i giorni di festa sono congeniali al raccoglimento, spesso sono dispersivi e perfino affannosi perché regali, visite, feste, cene, viaggi prendono il sopravvento.

Vorremmo augurarti di trovare qualche momento per stare col Signore ed entrare nel mistero del Natale. Non aver paura se qualche fatica personale o preoccupazione sembrano togliere un po' di poesia a questi giorni; anche Gesù è nato in un contesto difficile e senza tanta poesia.



Fermati davanti al presepio e nella fede senti l'amore di colui che si è fatto uomo anche per te. Il Signore pianta la sua tenda laddove tu vivi e bussa alla tua porta. Accoglilo come ha fatto Maria, i pastori, i magi, aprigli la porta del cuore e lascialo entrare nelle stanze della tua esistenza. Egli porterà luce, pace, verità.

Noi tutti ti ricordiamo e preghiamo per te.

*don Giampaolo Dianin
con tutta la comunità del Seminario maggiore*